

*La radicale legge di bilancio di Donald Trump arricchisce i ricchi, taglia l'assistenza sanitaria e il sostegno alimentare per milioni di americani delle classi meno abbienti, aumenta le spese militari, finanzia il muro al confine, mette il turbo alle espulsioni di milioni di immigrati e rischia di creare un deficit addizionale di oltre 3.000 miliardi di dollari prima della fine del mandato presidenziale. Il "Big Beautiful Bill" di Trump ha ottenuto ciò che i conservatori cercavano di fare da decenni: tasse più basse per i ricchi e programmi di sicurezza sociale molto meno accessibili per i poveri sono ora diventate realtà. Resta da capire come reagiranno politicamente i cittadini statunitensi.*

Dopo mesi di discussioni, [trattative, minacce e votazioni notturne](#), giovedì 3 luglio la Camera dei rappresentanti ha approvato (con un voto di 218 a 214) l'imponente (oltre 900 pagine) disegno di legge su tasse e spesa<sup>1</sup>, dopo che martedì i Repubblicani del Senato lo [avevano approvato](#) di misura, con il vicepresidente JD Vance che aveva espresso il voto decisivo<sup>2</sup>. Il 4 luglio, festa dell'Indipendenza, Trump ha prontamente firmato la nuova legge. Obiettivo di questo articolo è cercare di capire cosa contiene la legge e i possibili impatti delle diverse misure, a cominciare dagli 1,7 trilioni di tagli alla spesa.

### 1. Proroga dei grandi tagli fiscali

Dopo il suo insediamento nel 2017, Trump aveva firmato il Tax Cuts and Jobs Act, che aveva ridotto (temporaneamente) le tasse e aumentato la detrazione forfettaria per tutti i contribuenti, ma [in generale aveva favorito maggiormente i redditi più alti](#) rispetto alla maggior parte degli altri. Tali disposizioni sarebbero scadute dopo quest'anno, ma il "grande, bellissimo disegno di legge" le rende permanenti (parliamo, complessivamente, di circa 4,5 trilioni di dollari in tagli fiscali), aumentando al contempo la detrazione forfettaria di 1.000 dollari per le persone fisiche, 1.500 dollari per i capifamiglia e 2.000 dollari per le coppie sposate, sebbene solo fino al 2028. Se non avessero agito, avvertivano i Repubblicani, i tagli fiscali del 2017 sarebbero scaduti quest'anno, molti americani sarebbero stati costretti a pagare più tasse e la crescita economica ne avrebbe risentito.

L'1% più ricco riceverà un'agevolazione fiscale di 975 miliardi di dollari, in un momento in cui le persone più ricche degli Stati Uniti non se la passano mai così bene. Inoltre, lo 0,2% più ricco, potrà pagare zero tasse sulla loro eredità fino a 30 milioni di dollari (una misura che costerà 211 miliardi). Al contempo, le grandi aziende ottengono uno sgravio fiscale di 918 miliardi di dollari.

### 2. Riduzione delle tasse sulle mance e sugli straordinari

La legge di bilancio prevede una serie di nuove detrazioni fiscali, ma solo finché Trump sarà presidente. Molte delle nuove esenzioni derivano dalle promesse fatte da Trump durante la campagna elettorale dello scorso anno alla componente *working class* del suo elettorato. I

contribuenti potranno dedurre il reddito derivante da mance e straordinari, e gli interessi maturati sui prestiti per l'acquisto di auto assemblate negli Stati Uniti. Le agevolazioni fiscali sulle mance riguardano solo chi guadagna meno di 25.000 dollari all'anno (ma i tagli all'espansione di Medicaid elimineranno il diritto al programma di assicurazione sanitaria per i dipendenti che ricevono mance e i sussidi per l'assicurazione nell'ambito dell'Affordable Care Act). I lavoratori con mance pagheranno comunque il 7,65% di imposte sui salari, destinate a finanziare la previdenza sociale e l'assistenza sanitaria. La legge si rivolge specificamente ai lavoratori del settore della ristorazione e dei cosmetici, sottolineando che l'esenzione fiscale si applicherà "solo a determinati settori di attività". Le persone di età pari o superiore a 65 anni hanno diritto a un'ulteriore detrazione di 6.000 dollari, a condizione che il loro reddito lordo rettificato non superi i 75.000 dollari per i contribuenti single o i 150.000 dollari per le coppie. Ma tutti questi incentivi scadranno alla fine del 2028, poco prima della fine del mandato presidenziale di Trump.

### 3. Soldi per le deportazioni di massa e il muro al confine con il Messico

Nell'ambito del piano di Trump per espellere milioni di immigrati clandestini dal Paese, l'Immigration and Customs Enforcement (ICE) riceverà 45 miliardi di dollari per i centri di detenzione, 14 miliardi di dollari per le operazioni di espulsione e altri miliardi di dollari per assumere altri 10.000 nuovi agenti entro il 2029. In questo modo il budget dell'ICE - complessivamente pari a 170 miliardi di dollari per il controllo dell'immigrazione e mettere in atto "deportazioni di massa" - viene aumentato di 20 volte e questa agenzia diventa più grande dell'FBI, del Bureau of Prisons, della DEA e di altre messe insieme, rendendola la 13ma forza militare al mondo subito dopo l'IDF israeliano (e di 7 miliardi di euro più ricca dell'intera difesa militare dell'Italia). Oltre 50 miliardi di dollari sono stanziati per la costruzione di nuove fortificazioni di confine, che probabilmente includeranno il completamento del muro lungo il confine con il Messico.

### 4. Aumento della spesa militare

Per la spesa militare sono previsti 157 miliardi di dollari addizionali (+15%), per cui il budget del Pentagono passa da 850 miliardi ad 1 trilione. Il bilancio [militare degli Stati Uniti](#) sarà quasi raddoppiato in questo secolo, con un aumento del 99% dal 2000. Sono stanziati anche i soldi per il programma di difesa missilistica "Golden Dome" voluto dal presidente Trump. Da notare che questo avviene in un momento in cui gli Stati Uniti spendono di più per le forze armate rispetto ai nove Paesi successivi messi insieme e in un momento in cui il Pentagono non è in grado di rendere conto di come ha speso migliaia di miliardi di dollari negli ultimi anni. Apparentemente, non ci sono abbastanza soldi per sfamare i bambini affamati, non ci sono abbastanza soldi per garantire che le persone continuino ad avere l'assistenza sanitaria di cui hanno bisogno, non ci sono abbastanza soldi per garantire che i bambini possano ricevere un'istruzione dignitosa, ma in qualche modo, il complesso

militare-industriale riceverà altri 157 miliardi di dollari.

Secondo il [rapporto del Quincy Institute for Responsible Statecraft and Costs of War](#) Project della Brown University, il nuovo bilancio del Pentagono dell'amministrazione Trump genererà un guadagno previsto di oltre mezzo trillione di dollari, che sarà suddiviso tra le principali aziende di armamenti come Lockheed Martin e Raytheon, nonché un crescente settore della tecnologia militare con stretti alleati nell'amministrazione come JD Vance. Il rapporto raccoglie statistiche sulla spesa e sui contratti del Pentagono dal 2020 al 2024, periodo durante il quale i cinque principali appaltatori del Pentagono - Lockheed Martin, Raytheon, Boeing, General Dynamics e Northrop Grumman - hanno ricevuto 771 miliardi di dollari in appalti. Complessivamente, le aziende private hanno ricevuto circa il 54% della spesa discrezionale del Dipartimento, pari a 4,4 trilioni di dollari in quel periodo. Gran parte di questi finanziamenti è stata sprecata in sistemi d'arma disfunzionali o troppo costosi e in pacchetti di compensazione esorbitanti.

Ora, secondo il rapporto, l'aumento della spesa andrà sempre più a vantaggio delle aziende del settore della "tecnologia militare" che rappresentano società tecnologiche come SpaceX, Palantir e Anduril, che sono "profondamente radicate nell'amministrazione Trump, il che dovrebbe dare loro un vantaggio nelle prossime battaglie di bilancio".

La rapida crescita della spesa militare iniziata sotto l'amministrazione Bush dopo l'11 settembre e la "guerra globale al terrore" è stata ora continuata con la spesa per contrastare la Cina, principale rivale degli Stati Uniti nel XXI secolo, nonché con i trasferimenti di armi dall'estero a Israele e Ucraina. Il nuovo aumento contraddice le prime indicazioni di Trump a febbraio, secondo cui avrebbe potuto dimezzare la spesa militare, aggiungendo che avrebbe detto a Cina e Russia che "non c'è motivo per cui dovremmo spendere quasi mille miliardi di dollari per le spese militari... e dirò che possiamo spenderli per altre cose". Invece, la legge sulla spesa promossa dal "pacificatore" Trump al Congresso ha incluso un aumento di 157 miliardi di dollari per il Pentagono, mentre le guerre in Ucraina e in Medio Oriente (in aperto appoggio del regime sionista/nazista che governa Israele) sono ormai diventate le "guerre di Trump".

Calcolata tenendo conto dell'inflazione, la spesa militare supera di gran lunga i circa 356 miliardi di dollari stanziati dal Congresso per la diplomazia, lo sviluppo e gli aiuti umanitari degli Stati Uniti. L'amministrazione Trump ha continuato a tagliare i fondi destinati agli aiuti. Il mese scorso una revisione della Casa Bianca sui finanziamenti al Dipartimento di Stato [ha raccomandato un taglio quasi totale ai programmi per la promozione della democrazia](#).

## 5. Taglio di Medicaid e buoni pasto (SNAP)

I Repubblicani hanno tentato di ridurre i costi del bilancio tagliando per oltre 1 trilione di dollari due importanti programmi federali di sicurezza sociale: Medicaid, il più grande programma pubblico di assicurazione sanitaria che fornisce assistenza a 71 milioni di americani a basso reddito, disabili e anziani<sup>3</sup> (paga la metà di tutte le nascite negli Stati Uniti e l'assistenza a sei residenti su dieci in case di cura), e il Supplemental Nutrition Assistance Program (SNAP), un programma federale che [aiuta circa 42 milioni di persone ad acquistare generi alimentari](#) (nel West Virginia, uno degli Stati con il più alto tasso di povertà, il 16% della popolazione dipende da questi sussidi<sup>4</sup>). Entrambi sono destinati a tagli ai finanziamenti, oltre a nuovi requisiti lavorativi più severi (il segretario dell'agricoltura Brooke Rollins [ha affermato](#) che i beneficiari del Medicaid abili al lavoro – stimati in 34 milioni di persone – dovrebbero sostituire la forza lavoro agricola immigrata deportata in base alle politiche sull'immigrazione dell'amministrazione Trump) e, per la prima volta in assoluto, gli Stati saranno costretti a condividere parte del costo di SNAP.

Il Congressional Budget Office (CBO), un ente apartitico, stima che le modifiche al Medicaid previste dalla legge potrebbero costare [l'assistenza sanitaria](#) a ben 11,8 milioni di persone, mentre il Center on Budget and Policy Priorities prevede che circa 8 milioni di persone, ovvero un beneficiario su cinque, potrebbero [perdere i sussidi di SNAP](#). In un Paese che ora ha il tasso di povertà infantile più alto di quasi tutti i principali Paesi del mondo, questa legge cancella l'assistenza alimentare per milioni di bambini americani affamati. Sta letteralmente togliendo il cibo dalla bocca dei bambini affamati per concedere sgravi fiscali a Bezos, Musk, Zuckerberg e agli altri multimiliardari.

Nel tentativo di attenuare l'impatto politico dei cambiamenti nel sistema sanitario, i Repubblicani hanno posticipato la maggior parte delle date di inizio dei tagli al programma e dei nuovi requisiti lavorativi per i beneficiari di Medicaid oltre le elezioni di medio termine del 2026.

Gli effetti a catena, affermano gli esperti, si faranno sentire in tutto il Paese, e non solo tra i poveri. Anche gli americani che non interagiscono con i programmi federali di sicurezza socio-sanitaria potrebbero risentire degli effetti economici del loro ridimensionamento. Un minor numero di iscritti a SNAP potrebbe significare meno affari per i supermercati, mentre [gli ospedali rurali potrebbero essere duramente colpiti dai tagli a Medicaid](#) (soprattutto in Stati come Carolina del Nord, Georgia, Idaho, Arizona e Kentucky<sup>5</sup>), nonostante un fondo di 50 miliardi di dollari incluso nel disegno di legge per aiutare gli ospedali delle aree rurali che si trovano in difficoltà economiche. Robert Manduca, professore di sociologia all'Università del Michigan, prevede un impatto di 120 miliardi di dollari all'anno sulle economie locali a causa dei tagli ai sussidi. Dipendenti e imprenditori, ha avvertito, "potrebbero vedere il loro posto di lavoro diventare meno sicuro a causa della riduzione della domanda nell'economia locale".

L'“espansione” del Medicaid è stata una disposizione chiave dell'Obamacare, formalmente denominata Affordable Care Act del 2010. L'espansione ha offerto un'assicurazione sanitaria pressoché gratuita a persone con un reddito fino al 138% del livello federale di povertà, ovvero 36.777 dollari per una famiglia di tre persone<sup>6</sup>. Sebbene l'Obamacare sia legge da oltre un decennio, l'espansione del Medicaid si è rivelata politicamente divisiva negli Stati repubblicani, e molti solo di recente hanno deciso di accettare ingenti sussidi federali per coprire i propri residenti. Gli Stati e i loro residenti hanno imparato a fare affidamento sul Medicaid come fonte stabile di assistenza sanitaria. La storia ha dimostrato che, una volta che gli elettori ottengono aiuti governativi nell'ambito di un programma, non sono contenti di vederli minacciati, soprattutto se viene detto loro che lo fanno per coprire i tagli fiscali per gli americani più abbienti. C'è anche il rischio che i tagli dei Repubblicani possano far aumentare il costo dell'assistenza sanitaria per gli americani che hanno un'assicurazione privata, anche tramite i datori di lavoro. Mentre gli ospedali lottano per sopravvivere, cercheranno di ricavare quanti più fondi possibili da altre fonti di finanziamento, in particolare dalle assicurazioni commerciali.

Il Partito Repubblicano sostiene che la legge non taglierà Medicaid o SNAP, ma eliminerà “sprechi, frodi e abusi”, rendendo così i programmi più efficienti. A un certo punto, il presidente repubblicano della Camera Mike Johnson ha diffuso una ricerca del *think-tank* conservatore American Enterprise Institute, secondo cui, dopo aver dormito, i videogiochi erano il modo in cui i beneficiari di Medicaid che non lavoravano (i “divanisti” e “fannulloni”) trascorrevano la maggior parte del loro tempo.

I Repubblicani hanno fatto commenti su questo taglio che potrebbero ritorcersi contro di loro. Lunedì, il vicepresidente J.D. Vance aveva liquidato come “irrilevanti” i tagli al Medicaid che potrebbero colpire milioni di americani se confrontati con la nuova spesa per la sicurezza prevista dalla legge. Sotto attacco per il suo sostegno al disegno di legge, la senatrice repubblicana dell'Iowa Joni Ernst ha risposto ai timori degli elettori sulla potenziale perdita di accesso all'assistenza sanitaria affermando: “Moriremo tutti”.

Ma alcuni esponenti del Partito Repubblicano erano apertamente preoccupati per i tagli ai programmi di sicurezza sociale su cui fanno affidamento i loro elettori. Thom Tillis, senatore che rappresenta lo stato indeciso della Carolina del Nord, si è rifiutato di sostenere il disegno di legge per queste ragioni, portando Trump ad annunciare che avrebbe sostenuto uno sfidante alle primarie quando si sarebbe ricandidato l'anno prossimo<sup>7</sup>. Tillis ha poi [reso pubblica la sua intenzione di ritirarsi](#), un potenziale incentivo per le speranze dei Democratici di ottenere il suo seggio. “È inevitabile che questo disegno di legge tradisca la promessa fatta da Donald Trump”, [ha affermato Tillis al Senato](#). “Cosa dirò a 663.000 persone tra due o tre anni, quando il Presidente Trump infrangerà la sua promessa escludendole dal Medicaid perché non ci saranno più fondi, ragazzi?”

Ora, i legislatori repubblicani **avvertono** che tagliare la spesa per Medicaid e l'assistenza alimentare, espellendo milioni di americani dai programmi di sicurezza sociale, costerà al partito seggi alle elezioni di medio termine nel 2026, minacciando la loro risicata maggioranza alla Camera. A peggiorare l'angoscia del Partito Repubblicano, **i Democratici si stanno preparando a utilizzare la legge come un'arma**, come hanno fatto con i fallimentari tentativi dei Repubblicani di abrogare l'Affordable Care Act nel 2017. Le elezioni di medio termine del 2018 hanno portato alla sconfitta del Partito Repubblicano alla Camera, con la perdita di 40 seggi, inclusi alcuni distretti in territorio favorevole a Trump. I Democratici stanno pianificando di agganciare nuovamente i Repubblicani vulnerabili ai tagli ai programmi di sicurezza sociale<sup>8</sup>.

#### 6. Tagli all'istruzione

Se gli Stati Uniti vogliono competere efficacemente nell'economia globale dovrebbero avere il miglior sistema educativo del mondo, ma questa legge prevede tagli all'istruzione pari a 350 miliardi di dollari, con il risultato che i ragazzi della classe lavoratrice troveranno molto più difficile ottenere l'istruzione superiore di cui hanno bisogno per avere successo nella vita.

#### 7. Tagli all'energia verde

La legge rappresenta un duro colpo per gli sforzi del governo statunitense volti a combattere la crisi climatica, **eliminando gradualmente** gli incentivi fiscali creati dal Congresso durante la presidenza di Joe Biden e volti a stimolare gli investimenti in auto elettriche, energia eolica e solare e altre tecnologie energetiche verdi. I crediti per le auto più pulite cesseranno quest'anno, così come i sussidi per gli americani che desiderano aggiornare le proprie case con elettrodomestici più puliti o più efficienti dal punto di vista energetico. Sebbene una bozza del disegno di legge mirasse a progetti di energia eolica e solare con una nuova accisa, i senatori hanno votato per rimuoverla all'ultimo minuto.

#### 8. Agevolazioni fiscali statali e locali (Salt)

Una delle questioni più spinose affrontate dalla legge è stata l'entità della detrazione fiscale statale e locale (Salt), che molti americani devono pagare in aggiunta alle imposte federali. Diversi repubblicani della Camera che rappresentano distretti di Stati a guida democratica (New York, New Jersey, California) avevano bloccato l'approvazione del disegno di legge finché il limite di deducibilità del Salt non era stato aumentato da 10.000 a 40.000 dollari (favorendo i contribuenti con redditi medio-alti), ma i repubblicani del Senato avevano chiarito che avrebbero modificato la proposta. La versione finale ha mantenuto il limite di 40.000 dollari, ma solo fino al 2028.

## 9. Innalzamento del tetto del debito

La legge aumenterà di 5.000 miliardi di dollari il potere del governo statunitense di contrarre prestiti, noto come limite del debito. Il Segretario al Tesoro, Scott Bessent, aveva previsto che il governo avrebbe raggiunto il precedente limite entro agosto, momento in cui avrebbe potuto dichiarare default sul debito e innescare una crisi finanziaria.

Più benefici per i ricchi che per i poveri insieme all'esplosione del debito

Per decenni, i Repubblicani hanno sostenuto che gli Stati Uniti sarebbero stati meglio se le tasse fossero state basse e se fosse stato più difficile accedere ai programmi di aiuto - sanitari e alimentari- per gli americani a basso reddito. Con la legge di bilancio di Donald Trump ora il Paese scoprirà cosa significa vivere sotto un sistema del genere. Secondo il Budget Lab dell'Università di Yale, i contribuenti più ricchi sembrano destinati a ricevere maggiori benefici da questa legge rispetto a quelli più poveri. I contribuenti del quintile con il reddito più basso vedranno un calo del 2,5% del loro reddito, dovuto in gran parte ai tagli a SNAP e Medicaid, mentre i contribuenti più ricchi vedranno i loro redditi crescere del 2,4%, secondo le stime del Budget Lab. È Robin Hood al contrario: i Repubblicani propongono di togliere centinaia di miliardi ai poveri per darli ai ricchi. E i tagli fiscali sono così ingenti che aumenteranno il debito e costringeranno le generazioni future a pagare i conti.

I Democratici hanno criticato la legge definendola “una legge enorme e orribile” che smantella i programmi anti-povertà per finanziare agevolazioni fiscali per i ricchi<sup>9</sup>.

I tagli ai sussidi saranno l'effetto più diffuso della legge. Una ricerca del Georgetown Center on Poverty and Inequality ha rilevato che il 34% della popolazione del Paese sarà influenzato negativamente dalla legge, principalmente a causa dei tagli a SNAP e Medicaid, mentre poco meno del 2% dei contribuenti rientra nella fascia di reddito che beneficerà della maggior parte degli sgravi fiscali.

Nonostante i tentativi del Partito Repubblicano di utilizzare la legge di bilancio come strumento per contenere la spesa pubblica, secondo l'ufficio apartitico del Congressional Budget Office, la legge aumenterebbe il deficit di 3.300 miliardi di dollari fino al 2034. Gran parte di questo costo è dovuto alla proroga dei tagli fiscali del 2017. Per i falchi fiscali preoccupati per la sostenibilità del debito pubblico del Paese, che è aumentato ulteriormente negli ultimi anni, arrivando a superare i 37 mila miliardi di dollari, mentre Washington DC combatteva per uscire dalla crisi finanziaria del 2008 e dalla pandemia di Covid-19 con massicci stimoli fiscali, c'è ben poco di bello nel disegno di legge di Trump.

“Quando tutto questo entrerà in vigore, il nostro Paese diventerà un razzo,

economicamente parlando”, ha affermato Trump alla firma della legge venerdì. La Casa Bianca sostiene che i tagli fiscali stimoleranno una crescita economica che, se abbinata alla riscossione delle tariffe doganali, genererà nuove entrate sufficienti. Una previsione che si è rivelata eccessivamente ottimistica in occasione di precedenti tagli fiscali decisi dai Repubblicani<sup>10</sup>. In ogni caso, l’economia potrebbe benissimo godere di un picco glicemico nei prossimi due anni, poiché la spesa pubblica in debito stimola i consumi a breve termine. Ma il picco di zuccheri non durerà a lungo, causerà danni reali (perdita di valore del dollaro, inflazione, aumento dei tassi di interesse su Treasury bond, mutui e debiti delle carte di credito), e spesso quello che segue è il crollo. La salute a lungo termine dell’economia statunitense, delle famiglie e dei loro figli sarà messa a dura prova da questa legge finanziata con tagli alla spesa socio-sanitaria e soprattutto con nuovo debito<sup>11</sup>.

A detta dello stesso Jerome Powell, presidente della FED, il debito pubblico statunitense è ormai insostenibile. Il Paese è sull’orlo dell’insolvenza e non riesce più a finanziarsi emettendo nuovi dollari. A Wall Street, la preoccupazione è cresciuta fino a sfiorare il panico. Invitando Trump a ridurre il deficit – il divario tra la spesa del governo federale statunitense e il denaro che raccoglie, principalmente attraverso le tasse – l’investitore miliardario Ray Dalio ha lanciato l’allarme a marzo: una crisi entro tre anni. “Non posso dirvi esattamente quando arriverà”, ha [dichiarato a Bloomberg](#). “È come un infarto”. Trump sembra averci prestato poca attenzione. Mentre inviava l’industriale miliardario Musk a brandire la scure sul governo federale in nome dell’efficienza, Trump ha anche spinto per la legge di bilancio che contiene enormi tagli fiscali destinati ad aggiungere migliaia di miliardi di dollari al debito. L’ansia ha raggiunto livelli mai visti a maggio, quando l’agenzia di rating Moody’s ha revocato agli Stati Uniti il suo ultimo importante rating creditizio di primo livello, citando l’entità dell’attuale debito e quanto si prevede che crescerà in futuro. “Le amministrazioni e il Congresso degli Stati Uniti che si sono succeduti non sono riusciti a concordare misure per invertire la tendenza degli ampi deficit fiscali annuali e dei crescenti costi degli interessi”, [ha affermato](#) Moody’s, prevedendo che “le attuali proposte fiscali in esame” non ridurranno la spesa né i deficit. “Nel prossimo decennio, prevediamo deficit più ampi, con l’aumento della spesa per i diritti sociali e la sostanziale stabilità delle entrate pubbliche”. L’agenzia di rating prevede che l’onere del debito federale, pari al 98% del prodotto interno lordo (PIL) statunitense lo scorso anno, salirà al 134% del PIL entro il 2035.

Gli Stati Uniti spendono ogni anno una quantità impressionante di denaro per prendere in prestito denaro. Gli interessi sul debito federale – oltre 1 trilione di dollari quest’anno<sup>12</sup> – superano la spesa pubblica per le forze armate. Sono all’incirca pari al costo annuo di Medicare. La somma è superiore a quanto il governo spende per qualsiasi altra cosa, fatta eccezione per la previdenza sociale. Il “Big Beautiful Bill” del Presidente Trump aggraverà questa prodigalità, ripetendo gli errori della legge del 2017 su cui si basa. Ancora una volta, i Repubblicani hanno scelto di ridurre le tasse ai ricchi. Ancora una volta, hanno scelto di costringere il governo a indebitarsi di più per pagare i conti. Ancora una volta, la spesa

federale per il pagamento degli interessi aumenterà – e il denaro speso per gli interessi è denaro che non può essere speso per altre cose<sup>13</sup>. È molto probabile che un’espansione del debito federale aumenti la pressione al rialzo sui tassi di interesse. L’ostilità di Trump nei confronti della tradizione democratica americana crea anche un rischio legato ai tassi di interesse. La popolarità del debito del Tesoro (e i bassi tassi di interesse che gli investitori accettano per detenerlo) è stata a lungo sostenuta dalla fiducia nello stato di diritto negli Stati Uniti e nella salute a lungo termine dell’economia statunitense. Ma l’amministrazione Trump non sembra voler coltivare tale fiducia. Per cui, secondo un gran numero di analisti, molto probabilmente la legge rallenterà la crescita, rischierà una crisi finanziaria, aggraverà i deficit commerciali e comprometterà la sicurezza nazionale esauendo la capacità di indebitamento del governo statunitense.

Alessandro Scassellati

1. Alla fine, i Repubblicani che si erano opposti al costo e al contenuto della legge si sono arresi, e il disegno di legge è stato approvato con solo due defezioni repubblicane: Thomas Massie, un deputato di destra del Kentucky, e Brian Fitzpatrick, che rappresenta un distretto della Pennsylvania che aveva votato per Kamala Harris alle elezioni dello scorso anno. I legislatori del Partito Repubblicano sostengono ampiamente Trump, ma erano divisi su una serie di altre questioni. Alcuni volevano tagli consistenti alla spesa (il gruppo del Freedom Caucus, veterani del Tea Party Movement), una rapida eliminazione graduale degli incentivi per l’energia verde e una detrazione più ampia che andrebbe a beneficio soprattutto dei contribuenti degli Stati a guida democratica. Le loro richieste si sono scontrate con quelle di altri che cercavano di moderare il disegno di legge, ma nel corso di intense trattative leader repubblicani sono riusciti a raggiungere un compromesso.[↵]
2. Il disegno di legge poteva incidere solo su entrate, spese e limite del debito, in base alle regole di riconciliazione di bilancio che hanno permesso al Partito Repubblicano di evitare l’ostruzionismo da parte dei Democratici al Senato (altrimenti per approvare una legge occorrono 60 voti). Sotto Biden, l’allora maggioranza democratica del Congresso aveva utilizzato la stessa procedura per approvare leggi volte a stimolare la ripresa economica dalla pandemia di Covid-19 e a ridurre le emissioni di carbonio degli Stati Uniti.[↵]
3. Per la prima volta, questa legge obbliga milioni di beneficiari di Medicaid che guadagnano appena 16.000 dollari all’anno a pagare un ticket di 35 dollari ogni volta che si recano dal medico. Il 22% degli anziani statunitensi cerca di sopravvivere con meno di 15.000 dollari all’anno. Gli Stati Uniti hanno già un sistema sanitario inefficiente e disfunzionale, e invece di affrontarlo – invece di fare quello che fanno tutti i grandi Paesi del mondo: garantire l’assistenza sanitaria a tutti – si privano probabilmente circa 16 milioni di persone dell’assicurazione sanitaria di cui dispongono. La Yale School of Public Health e l’Università della Pennsylvania hanno stabilito sulla base di uno studio da loro condotto che questa legge porterà 16 milioni di persone a perdere l’assistenza sanitaria di cui godono (tra Medicaid e Obamacare) e oltre 50.000 americani morirebbero inutilmente ogni anno.[↵]
4. Lo Stato è anche una solida roccaforte repubblicana e ha votato a larga maggioranza per Trump a novembre, quando si è candidato promettendo di ridurre il costo della vita per gli americani, incluso il prezzo dei generi alimentari. A distanza di mesi da quella promessa di Trump, i prezzi dei generi alimentari più comuni, come il succo d’arancia, le uova e la pancetta, sono più alti rispetto allo stesso periodo dell’anno scorso. [Un recente sondaggio condotto dall’Associated Press/NORC Center for Public Affairs Research](#) ha rilevato che il 45% degli americani ritiene che i programmi di assistenza alimentare come SNAP siano sottofinanziati, mentre solo il 30% ritiene che i livelli di finanziamento siano adeguati. Circa un quarto degli intervistati ritiene che i programmi siano sovra-finanziati.[↵]
5. Si prevede che uno Stato rurale come il Kentucky sarà colpito in modo sproporzionato. Trentacinque degli ospedali rurali a rischio chiusura – circa il 10% – si trovano in Kentucky, sebbene i 4,5 milioni di residenti del Kentucky

rappresentino circa l'1,3% della popolazione statunitense. Circa un terzo dei residenti del Kentucky usufruisce del programma Medicaid, secondo i dati del Gabinetto per i servizi sanitari e familiari del Kentucky. Il programma beneficia circa 478.900 adulti.[↵]

6. Negli ultimi 50 anni, i Democratici hanno ampliato lo stato sociale principalmente attraverso programmi come il Medicaid basati sulla verifica dei mezzi, ovvero sussidi riservati agli americani al di sotto di una certa soglia di reddito. La sinistra democratica ha a lungo [criticato questo modello](#), sostenendo che il partito dovrebbe invece perseguire [programmi universali](#), ovvero programmi che non selezionino i beneficiari in base al reddito (ad esempio, la previdenza sociale fornisce pensioni a tutti gli anziani con una storia lavorativa sufficiente, indipendentemente dal loro patrimonio, rendendo il programma "universale" in questo senso del termine). Dopotutto, tali politiche richiedono [meno burocrazia per essere amministrate](#), [raggiungono in modo più affidabile](#) i beneficiari previsti e non [puniscono le persone](#) per aver ottenuto un aumento di stipendio (a differenza di alcuni programmi basati sulla verifica dei mezzi, che possono interrompere bruscamente i sussidi a una persona il cui reddito aumenta).[↵]
7. Oltre a Tillis, anche Rand Paul del Kentucky ha votato contro l'approvazione, criticando l'impatto del disegno di legge sul deficit di bilancio e sul debito nazionale. Anche Susan Collins, che si prevede affronterà una dura sfida alla rielezione l'anno prossimo da parte dei Democratici per il suo seggio nel Maine, si è opposta, affermando che la misura "minaccerebbe non solo l'accesso all'assistenza sanitaria dei cittadini del Maine, ma anche l'esistenza stessa di diversi ospedali rurali del nostro Stato". Lisa Murkowski, moderata dell'Alaska, ha espresso preoccupazioni simili riguardo al suo impatto sul Medicaid, ma ha finito per votare a favore dell'approvazione.[↵]
8. Anche Elon Musk, il miliardario di destra che ha fondato l'ufficio del governo federale incaricato di tagliare la spesa pubblica (DOGE) durante i primi mesi dell'amministrazione Trump, ha pubblicamente criticato la legge sulla spesa, [definendola "completamente folle e distruttiva"](#) e un "suicidio politico" per il Partito Repubblicano. Pochi giorni prima che il Congresso approvasse la legge, Musk [ha ribadito](#) la sua intenzione di creare un nuovo partito politico in opposizione a Repubblicani e Democratici.[↵]
9. Il leader della minoranza democratica alla Camera, Hakeem Jeffries, ha fatto un ultimo disperato tentativo di bloccare l'approvazione del disegno di legge pronunciando [un discorso in aula durato otto ore e 44 minuti](#), il più lungo di sempre. "È straordinario. Questo assalto ai cittadini americani, un assalto a bambini, veterani, anziani, persone con disabilità. È incredibile per me, tutto questo in un unico, enorme, orribile disegno di legge", ha detto Jeffries. "Strappare il cibo dalla bocca degli americani vulnerabili: è straordinario che questo sia ciò che stiamo facendo, straordinario. E tutto questo viene fatto, questo attacco senza precedenti ai cittadini americani, viene scatenato contro il popolo americano, Signor Presidente, contro i più vulnerabili tra noi, tutto questo viene fatto per garantire enormi sgravi fiscali ai donatori miliardari. Vergogna a questa istituzione. Se questa legge passa, non è l'America. Siamo migliori di così".[↵]
10. Per ben tre volte nell'ultimo mezzo secolo, i Repubblicani, credenti nella ["supply-side economics"](#) e nella "curva di Laffer", hanno varato ingenti tagli fiscali che hanno richiesto significativi aumenti del debito federale. Ogni volta hanno insistito sul fatto che i tagli avrebbero stimolato la crescita economica, arrivando persino a sostenere che l'espansione sarebbe stata così ampia che il governo avrebbe incassato maggiori entrate fiscali. Ogni volta, si sono dimostrati in errore.[↵]
11. Le proiezioni repubblicane del Senato sull'impatto fiscale della loro legge sono state rafforzate da un po' di abile contabilità che ha permesso loro di trattare unilateralmente il costo dell'estensione delle agevolazioni fiscali come se fosse zero, in una manovra che, secondo i Democratici, ha distorto le regole speciali della riconciliazione di bilancio del Senato e indebolito l'ostruzionismo. I Democratici hanno affermato che questo approccio si ritorcerà contro i Repubblicani quando riprenderanno il controllo del Congresso e useranno la stessa tattica per far approvare le leggi a cui i Repubblicani si oppongono senza la minaccia dell'ostruzionismo.[↵]
12. Oggi, per collocare un titolo a dieci anni il Tesoro degli Stati Uniti deve pagare il 4,38% contro il 2,53% della Germania, l'1,69% della Cina e l'1% del Giappone. Nel giro di un anno, per effetto di ciò, il costo degli interessi è passato da 753 miliardi a 1235 miliardi di dollari.[↵]
13. L'aumento previsto del debito è particolarmente assurdo perché il governo prenderà in prestito gran parte del

## La legge di bilancio di Trump: la sua prima grande vittoria legislativa che contiene anche i semi della sua possibile sconfitta

denaro dalle stesse persone che hanno ottenuto i maggiori tagli fiscali grazie alla legge. Circa metà del debito pubblico viene solitamente venduto a investitori statunitensi, e questi investitori sono sproporzionatamente ricchi. Quando il governo si indebita con loro invece di aumentare le tasse, ottiene lo stesso denaro dalle stesse persone a condizioni meno favorevoli. Invece di tassare i ricchi, il governo paga loro gli interessi.[↔]